



LEGAMBIENTE

Continua l'avventura, senza paura

L'intervento della Forestale contro il presidio dell'Oasi dunale ha di fatto "delegittimato" l'azione di oltre 10 anni di lavoro quotidiano svolto da Legambiente con il volontariato. Un lavoro di difesa e cura di un patrimonio ambientale. Un lavoro che ha come fine ultimo quello di restituire alla città antica il rapporto con il mare. Un lavoro che sia esempio per uno sviluppo alternativo e sostenibile.

Una "delegittimazione" che ha reso più facile l'azione di chi è ostile all'esperienza progettuale dell'Oasi Dunale. Una "delegittimazione" che ha dato più forza alle manifestazioni intimidatorie e prepotenti culminate nella notte del 18 agosto con l'incendio doloso e con il danneggiamento di diverse strutture dell'Oasi.

Ma Legambiente non si lascia intimidire e continua la sua opera con maggior forza. Continua il lavoro volontario per l'Oasi Dunale, per il territorio, per la civiltà. Continua l'avventura senza paura.

Le iniziative legali e politiche intraprese per difendere, valorizzare ed estendere l'esperienza dell'Oasi Dunale, sono le seguenti:



Ricorso al Tribunale del riesame avverso il provvedimento di sequestro dello scorso 19 luglio effettuato dal CFS. Il ricorso sarà esaminato, a causa del periodo feriale, il prossimo 22 settembre.



Atto di diffida ai concedenti (Regione Campania Agenzia del demanio e Comune di Capaccio) per non aver tutelato gli interessi del concessionario (Legambiente) relativamente alle aree demaniali marittime per le quali viene corrisposto un canone annuo di 5mila euro da parte di Legambiente.



Petizione popolare per la salvaguardia dell'Oasi Dunale. Raccolte 1000 firme in venti giorni.



Interrogazione parlamentare al Senato della Repubblica.



Querele nei confronti di tutti coloro che hanno leso l'onorabilità dell'associazione o attraverso gli organi di stampa, o con dichiarazioni non veritiere.

Paestum, settembre 2006



Legambiente ringrazia per il sostegno e la solidarietà ricevuta da parte di tanti cittadini, turisti e amici dell'Oasi.